



**BANDO PER LA PRESELEZIONE DI CANDIDATI PER
BORSE DI STUDIO O DI RICERCA
"ERMENEGILDO ZEGNA FOUNDER'S SCHOLARSHIP"
(2023)**

Data scadenza presentazione domande: 28 febbraio 2023 – ore 12

La Scuola di Studi Superiori Ferdinando Rossi (SSST), in *partnership* con la Fondazione Zegna, preselezionerà propri laureandi/neolaureati interessati a candidarsi all'iniziativa "Ermenegildo Zegna Founder's Scholarship".

Ogni anno, la Fondazione Zegna mette a disposizione borse di studio per consentire ad un numero ristretto di candidati eccezionalmente promettenti di intraprendere un percorso di studi o di ricerca all'estero ("Borse Zegna").

Il programma è stato ideato per onorare la memoria del fondatore del Gruppo Zegna, Ermenegildo Zegna (1892-1966), le sue iniziative, i suoi traguardi e i valori che egli ha trasmesso. La Fondazione Zegna finanzia il programma con fondi fino a €1.000.000 l'anno, amministrandolo tramite un Comitato di Selezione.

Viene data priorità a giovani donne e uomini eccellenti che abbiano un'autentica potenzialità di diventare *leader* nel proprio settore e un sincero interesse a ritornare in Italia per dare un contributo positivo alla società italiana a seguito del completamento dei propri soggiorni all'estero.

1 – Durate e importi massimi delle borse

- a) La concessione o meno di una borsa nonché l'eventuale importo verranno decisi dal Comitato di Selezione della stessa iniziativa Zegna. Le decisioni di tale Comitato sono insindacabili.
- b) Le borse di studio legate al conseguimento di un diploma straniero potranno essere concesse per un massimo di tre (3) anni accademici, ogni eventuale rinnovo al di là del primo anno essendo soggetto a una nuova valutazione. I programmi di ricerca non legati al conseguimento di un diploma estero vengono invece finanziati per periodi non superiori a 6 mesi (o 12 mesi in casi particolari, tipicamente specializzazioni mediche). Non vi è invece una durata minima. Una borsa potrà quindi essere concessa anche per un programma di poche settimane (per es., ricerche all'estero a sostegno di una tesi presso un Ateneo italiano)¹.
- c) In ambo i casi (borse di studio o borse di ricerca) l'ammontare annuo non potrà essere superiore a €40.000 (netti) ed il totale pluriennale non potrà eccedere €65.000 € (netti)².

¹ Se il programma (ad esempio un programma di laurea congiunto) prevede un periodo in Italia e un periodo all'estero, solo quest'ultimo periodo potrà essere finanziato.

² Aiuti superiori a tali massimi vengono concessi raramente, e unicamente a candidati provenienti da famiglie con un ISEE basso.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

2 - Requisiti di preselezione da parte della Scuola di Studi Superiori Ferdinando Rossi

Per poter partecipare alla preselezione da parte della Scuola di Studi Superiori Ferdinando Rossi è necessario:

- a) essere cittadini italiani o stranieri cresciuti e tuttora residenti in Italia;
- b) avere conseguito almeno la laurea triennale (oppure essere in procinto di conseguirla)³;
- c) avere ottenuto (o comunque richiesto) l'ammissione al programma estero di studi o ricerca presso un ateneo o altro istituto di chiara fama mondiale, da iniziare al più tardi entro dodici (12) mesi dalla data di presentazione della domanda al Comitato di Selezione;
- d) salvo giustificate eccezioni, essersi sempre laureati in corso e con il massimo dei voti;
- e) non aver compiuto 28 anni d'età prima del giorno di inizio del programma all'estero (o 30 anni nel caso di candidati (i) che perseguano specializzazioni in campo medico oppure (ii) che abbiano lavorato a tempo pieno per più di un anno al di fuori del mondo accademico);
- f) non aver già iniziato il programma all'estero per il quale è richiesto il finanziamento;
- g) non avere usufruito in precedenza di una Borsa Zegna.

Le precedenti condizioni (salvo quello descritto al punto d)) sono inderogabili.

Per partecipare alla preselezione, i candidati dovranno inviare alla segreteria della Scuola di Studi Superiori Ferdinando Rossi (ssst@unito.it) la seguente documentazione entro il 28 febbraio 2023 alle ore 12:

- i) copia del curriculum vitae (con indirizzo e-mail);
- ii) una breve descrizione (massimo 1.200 parole) del programma che il candidato intende svolgere all'estero;
- iii) una lettera di motivazione (massimo 600 parole) nella quale il candidato spiega il suo progetto di carriera e come intende portare un contributo positivo alla società italiana dopo il completamento del proprio soggiorno all'estero;
- iv) una indicazione, non vincolante, se il candidato prevede o meno di aver bisogno di un finanziamento da parte della Fondazione Zegna superiore a €5.000.
- v) la lettera di accettazione (anche condizionata) al programma di studi o di ricerca all'estero (o almeno corrispondenza con l'istituzione di destinazione da cui emerge una elevata probabilità di essere accettati);
- vi) autocertificazione esami sostenuti;
- vii) fotocopia del documento di identità italiano.

3 – Fasi della selezione da parte della Scuola di Studi Superiori Ferdinando Rossi

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati da una commissione interna nominata dalla Scuola di Studi Superiore Ferdinando Rossi. La commissione entro il 20 marzo svolgerà un colloquio con i candidati, diretto a esaminare il curriculum, la motivazione, la fattibilità e la sostenibilità del progetto presentato.

³ Al di là dei laureandi, sono anche ammissibili i laureati che hanno ottenuto un diploma dal nostro Ateneo nei dodici mesi precedenti la data della presentazione della domanda.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Tenuto conto delle indicazioni del programma Ermenegildo Zegna Founder's Scholarship, la Commissione prenderà in considerazione come prioritari:

1. il programma di specializzazione post-laurea che verrà intrapreso e l'Università di accoglienza/riferimento;
2. il progetto di ricerca sulla base del contributo positivo alla società italiana che esso possa apportare;
3. il contributo innovativo del progetto di ricerca proposto;
4. il prestigio dell'Università estera in cui i candidati intendono svolgere il progetto di ricerca.

Verranno inoltre valutati complessivamente i seguenti elementi:

- la durata del periodo richiesto all'estero e l'Università di accoglienza della candidatura;
- la lettera motivazionale;
- la validità, la congruenza e la qualità del progetto proposto (solo nel caso di progetto di ricerca);
- il curriculum vitae e la carriera accademica nel suo complesso.

Le decisioni rese in merito sono insindacabili, e non sono comunque ammissibili ricorsi rivolti alla Fondazione Zegna.

4 – Fasi della selezione da parte del Comitato di Selezione

- 1) Dopo avere valutato le candidature ricevute, la SSST segnalerà al Comitato di Selezione della Fondazione Zegna uno o al massimo due candidat*.
- 2) Salvo in caso di incerta idoneità, il candidato segnalato dalla SSST riceverà da tale Comitato di Selezione un modulo di domanda che dovrà essere restituito allo stesso debitamente compilato e accompagnato da tutti gli allegati richiesti, entro la data limite fissata da tale Comitato, normalmente le ore 9 di mercoledì 26 aprile 2023. Il Comitato di Selezione proverà a decidere entro il 21 aprile 2023 se invitare o meno i candidati proposti dagli Atenei a sottoporre un modulo di domanda. Pertanto, chiunque non avrà ricevuto entro tale data un tale invito, deve ritenersi escluso/a dalla selezione.
- 3) Una volta ricevuto il modulo di domanda, il Comitato di Selezione deciderà se invitare o meno il candidato a sostenere un colloquio. Salvo eccezioni, tali colloqui avverranno durante il periodo martedì 2 maggio – giovedì 12 giugno 2023. I candidati che non avranno ricevuto un invito a colloquio entro il 5 giugno 2023 sono da considerarsi esclusi dalla selezione.
- 4) Il Comitato di Selezione proverà a informare tutti i candidati che sostengono il colloquio dell'esito della selezione entro il 30 giugno 2023. Salvo eccezioni, l'ammontare esatto delle singole borse concesse ai candidati ammessi verrà comunicato loro entro il 12 luglio 2023.

5 - Priorità nell'assegnazione delle borse

Nella selezione dei candidati, il Comitato di Selezione prevede di dare priorità, come negli anni passati, a coloro che:



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

- a) abbiano dimostrato una notevole potenzialità di innovazione e/o di *leadership* (per es., in ambiti associativi e/o filantropici);
- b) intendano svolgere il loro programma all'estero presso un'istituzione particolarmente selettiva;
- c) prevedano di acquisire tramite il loro soggiorno all'estero una formazione ed esperienze particolarmente utili per il nostro Paese⁴ e attualmente non ottenibili (o difficilmente ottenibili) presso istituzioni italiane⁵;
- d) desiderino, al loro ritorno in Italia, contribuire allo sviluppo del nostro Paese, in particolare come imprenditori;
- e) non abbiano già conseguito un altro diploma universitario all'estero⁶.

In tutti i casi, ai fini dell'assegnazione delle borse, il Comitato di Selezione presta particolare attenzione alle candidature di giovani provenienti da contesti svantaggiati dal punto di vista scolastico o economico.

Inoltre, per quanto possibile nel rispetto del requisito di eccellenza, il Comitato di Selezione intende promuovere la parità di genere e vuole quindi evitare un divario significativo tra il numero dei borsisti e delle borsiste, compensando, se necessario, un eventuale eccedente di candidature maschili.

A tutti coloro che siano stati selezionati dal Comitato di Selezione verrà concessa una borsa non rinnovabile di almeno €5.000 netti⁷. A coloro che facciano richiesta di un importo superiore verrà richiesta la prova che, senza l'aiuto della Borsa Zegna, essi non riuscirebbero – o perlomeno, avrebbero molte difficoltà – a coprire i costi del proprio programma all'estero nonostante le risorse della propria famiglia e i propri tentativi di ottenere finanziamenti o agevolazioni da altre fonti italiane o estere⁸. I candidati che intendano richiedere fondi superiori a €5.000 dovranno fornire l'ISEE del nucleo familiare (o dei nuclei familiari) comprendente/i ambedue i genitori⁹, e il Comitato

⁴ Dato il loro numero storicamente molto elevato, il Comitato di Selezione è particolarmente esigente nel caso delle candidature per programmi di tipo LL.M.

⁵ Tale dimostrazione è spesso relativamente facile per i programmi di punta in ambito STEM/(bio)medico. Può invece avverarsi ardua nel caso di discipline (per esempio, molte *humanities*, ma non solo) per cui i *leader* mondiali comprendono atenei italiani.

⁶ Non vengono considerati tali i doppi titoli tra università italiane e università estere.

⁷ Nel caso di programmi esteri particolarmente brevi e/o poco costosi, il Comitato di Selezioni si riserva la facoltà di ridurre tale somma.

⁸ Per quanto riguarda la Fondazione Zegna, le Borse Zegna sono liberamente cumulabili con altre fonti di finanziamento, purché dichiarate nel modulo di domanda.

⁹ Non sono ammesse eccezioni. Le domande superiori a €5.000 non accompagnate da tale ISEE verranno trattate come domande per una borsa non rinnovabile di €5.000.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

di Selezione si riserva la possibilità di chiedere ulteriori giustificativi. Nella ripartizione dei fondi disponibili tra tali candidati, il Comitato di Selezione darà priorità a coloro che abbiano dimostrato necessità finanziarie tali da impedire loro di svolgere il proprio progetto senza l'aiuto di una Borsa Zegna.

6 – Rientro in Italia

- 1) Oltre a sostenere giovani eccellenze nel loro percorso di studi o di ricerca, l'iniziativa si prefigge l'obiettivo di non aggravare il fenomeno della "fuga dei cervelli" dall'Italia. Al fine di incentivare il ritorno dei borsisti in Italia, il Comitato di Selezione chiederà agli assegnatari che non siano rientrati nel territorio italiano entro 5 anni dal completamento del proprio periodo di studio o ricerca all'estero¹⁰ di provvedere al rimborso dell'importo della borsa ricevuta. Salvo deroga da parte del Comitato di Selezione, tale rimborso dovrà essere effettuato in cinque rate annuali di pari importo (senza interessi), di cui la prima dovuta sei mesi dopo la scadenza del periodo di 5 anni sopra menzionato. I fondi rimborsati in tali circostanze verranno adibiti al finanziamento di ulteriori borse.
- 2) Allo scopo di facilitare il rientro dei borsisti in Italia, il Comitato di Selezione ha stretto una *partnership* con il gruppo Egon Zehnder, il quale ha accettato di fornire, a titolo gratuito, una limitata consulenza di *mentoring* a qualsiasi borsista che ne faccia richiesta. È stato inoltre istituito un comitato consultivo composto da rappresentanti del mondo della finanza, dell'industria, della cultura e della medicina, con il compito di agevolare eventuali contatti tra borsisti e aziende italiane e facilitare pertanto il loro inserimento professionale al termine del loro programma all'estero.

Per ulteriori informazioni, si consiglia di consultare il documento intitolato "Criteri di Selezione" nel sito <https://foundersscholarship.fondazionezegna.org>.

Il Vicepresidente della SSST
Prof. MICHELE GRAZIADEI
Firmato digitalmente

¹⁰ Ai fini di questa regola, è assimilata al ritorno in Italia qualsiasi esperienza lavorativa a tempo pieno, anche al di fuori del territorio italiano, per (1) lo Stato italiano o uno dei suoi enti, (2) qualsiasi organizzazione internazionale di cui l'Italia sia membro (come UE, ONU, ecc.), (3) qualsiasi organizzazione filantropica internazionale che includa un affiliato italiano (Medici senza frontiere, Caritas, ecc.), o (4) qualsiasi filiale o succursale straniera di un gruppo di proprietà italiana o gestito prevalentemente da italiani.